

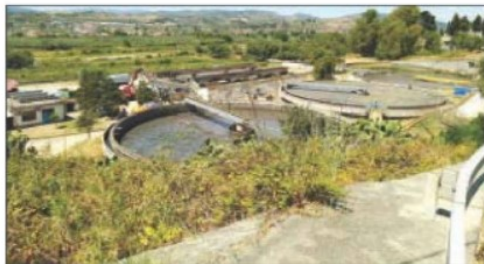
■ **AMBIENTE** L'importo totale dell'opera è di 14 milioni 500mila euro, tutti finanziati

Nuovo depuratore, ora si parte

Oggi sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Ue il concorso per la progettazione

È PARTITO a tutti gli effetti il concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo depuratore di Catanzaro. Il bando, fortemente voluto dal sindaco Sergio Abramo, sarà oggi pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

«Dopo gli interventi di adeguamento strutturale eseguiti nei mesi scorsi sulla piattaforma depurativa esistente, iniziamo adesso il passaggio fondamentale per arrivare alla concreta realizzazione di un nuovo impianto depurativo», ha detto Abramo sottolineando come «quanto fatto nei mesi scorsi ha consentito il corretto funzionamento del sistema di depurazione, eliminando annose criticità come il cattivo odore: quest'estate il nostro mare non ha avuto nessun problema, l'acqua è stata cristallina e il risultato l'hanno apprezzato tutti, residenti e turisti. Ora, però, siamo pronti a procedere con l'operazione più importante: quella che consentirà al capoluogo di avere un nuovo e moderno depuratore».



L'attuale depuratore cittadino

L'importo totale del nuovo impianto è di 14 milioni 500 mila euro, di cui 7 provenienti dal ministero dell'Ambiente e gli altri 7 e mezzo da fondi regionali di cui alla delibera Cipe nr. 60/2012.

Nel documento pubblicato dal Comune, si evidenzia: «Catanzaro non rientra tra quelli in procedura di infrazione comunitari», ma «ai fini del superamento delle criticità del sistema depurativo a servizio della città, le somme messe a disposizione» permetteranno di «procedere con le attività di adeguamento funzionale dell'impianto esistente».

I lavori in somma urgenza dell'anno scorso sono stati curati dal settore Gestione del territorio, diretto da Guido Bisceglia, mentre il bando è stato redatto dal settore Grandi Opere, diretto da Giovanni Laganà. In tutti e due i casi la supervisione è stata dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Longo con il coordinamento concreto del sindaco Abramo.

Il concorso prevede un costo complessivo di 728 mila euro e comprende il progetto di fattibilità tecnico-economica e i progetti, definitivo ed esecutivo, dell'opera finanziata dalla Regione. Tra-

mite questa procedura l'amministrazione dovrà individuare, fra più soluzioni, quella che rappresenta il miglior rapporto fra costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. La progettazione definitiva sarà sottoposta all'approvazione e autorizzazione della Regione, poi ai sottoscrittori dell'Accordo di programma quadro denominato "Tagiri".

Fra le linee guida contenute nel concorso c'è la rifunzionalizzazione del comparto depurazione dell'impianto con un contenimento dei consumi in modo da ridurre le potenze richieste nelle varie sezioni depurative e le ore di funzionamento delle apparecchiature, nonché il monitoraggio continuo dei principali parametri depurativi e la semplicità della manutenzione optando per soluzioni e macchinari che garantiscano la qualità del servizio. La possibilità di partecipare al concorso di progettazione scade alle ore 12 del 14 gennaio 2021.

CAMERA DI COMMERCIO

Danni del maltempo alle imprese, gli appelli inascoltati di Rossi

IL presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Daniele Rossi, torna sui ritardi nei risarcimenti alle imprese in seguito ai danni da maltempo. E ricorda come il 5 novembre 2018 inviò una lettera a Regione, Provincia, Protezione Civile, Prefettura, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, in cui invitava alla messa in campo di interventi tempestivi. Lettera rimasta però inascoltata.

«A seguito alla visita effettuata pres-

giedie non si ripetano». Afferma oggi Rossi: «Già allora avevo manifestato tutta la mia preoccupazione per il rischio idrogeologico del territorio che metteva a repentaglio le imprese e l'incolumità delle persone nella nostra provincia e cercato quindi di stimolare un in-

tervento tempestivo per il futuro. A quella lettera non seguì alcuna risposta se non quella positiva di Confagricoltura. Un anno dopo, un ulteriore sollecito del sottoscritto pubblicato



Daniele Rossi